

Principio ispiratore e guida della comunicazione

A motivo dei suoi capolavori, equiparabili a una “summa teologica”, dallo sguardo della Pietà chinato verso l’uomo alla sagoma della Cupola slanciata verso il cielo, Michelangelo può essere definito il primo, magistrale e inarrivabile direttore della comunicazione della Basilica di San Pietro.

Questo duplice orizzonte verso Dio e verso l’uomo ci pone in cammino e ci fa essere come Gabriel Marcel definiva l’uomo “Homo Viator”. Un cammino che ci fa far nostre le parole di papa Francesco ‘Consumare le suole delle scarpe’: *“La crisi dell’editoria rischia di portare a un’informazione costruita nelle redazioni, davanti al computer, ai terminali delle agenzie, sulle reti sociali, senza mai uscire per strada, **senza più “consumare le suole delle scarpe”, senza incontrare persone per cercare storie o verificare de visu certe situazioni.**[...] Ogni strumento è utile e prezioso solo se ci spinge ad andare e vedere cose che altrimenti non sapremmo, se mette in rete conoscenze che altrimenti non circolerebbero, se permette incontri che altrimenti non avverrebbero.”*

Mi ha sempre colpito questa affermazione di papa Francesco in due suoi messaggi per la giornata mondiale delle comunicazioni sociali.

L’invito a “consumare le suole delle scarpe” è un richiamo forte al giornalismo tradizionale, per una più profonda immersione nella realtà, per un contatto diretto con i luoghi, ma soprattutto con le persone. questa esperienza diretta è fondamentale per offrire un racconto più autentico, più completo, più profondo, più vero e più empatico con i lettori.

Questa è la nostra idea di comunicazione, questa è la nostra strategia, il cuore del piano di comunicazione.

E il nostro obiettivo è rendere la basilica accessibile a tutti, utilizzando strumenti moderni, come l’intelligenza artificiale, ma sempre adeguatamente guidata e controllata. il linguaggio deve essere chiaro e coinvolgente. un linguaggio che parta dal cuore, dalla comunicazione con il cuore, come ci indica anche l’ultima recentissima enciclica del Papa.

La Chiesa non ha mai avuto paura di andare incontro a nuovi orizzonti e frontiere, con creatività e coraggio, per annunciare il Vangelo.

LE ATTIVITA' DEL PIANO

1) UN NUOVO FONT E UN NUOVO SITO:

Nel 2025 presenteremo un nuovo font, un originale carattere tipografico, concepito per celebrare la bellezza della Basilica di San Pietro e l'eredità religiosa, storica, culturale e artistica che rappresenta.

Ottimizzato per garantire una chiara leggibilità su supporti cartacei e digitali, il font caratterizzerà anche il sito della Basilica, contraddistinto da una veste grafica rinnovata, un design contemporaneo e sostenibile, e un'esperienza di navigazione agile per fruire di contenuti sempre aggiornati, come la nuova rivista cartacea.

Il font e il sito, entrambi opera del team creativo e tecnico di Studiogusto (www.studiogusto.com), verranno lanciati nel 2025.

2) UNA SALA POLIFUNZIONALE all'interno della Fabbrica di San Pietro permetterà l'accoglienza ai giornalisti e degli operatori dell'informazione.

3) LA RIVISTA "PIAZZA SAN PIETRO": La sfida comunicativa di Papa Francesco, che affacciandosi la prima volta in mondovisione riuscì a dare a ogni persona l'impressione di rivolgersi a ciascuno di noi, diventa oggi la linea editoriale di "Piazza San Pietro". Come un moderno magazine dell'epoca della globalizzazione, "Piazza San Pietro" intende parlare al mondo intero, attraverso temi e firme di personalità internazionali. Ma vuole anche parlare a ciascuno, come ha annunciato il Cardinale Mauro Gambetti, con una rubrica in cui l'"Editor", cioè il Santo Padre, risponderà personalmente alle lettere dei lettori.

È importante una comunicazione guidata dalla Parola di Dio, che offra consapevolezza e orientamento. In un'epoca di sfide per i giornali, la rivista cartacea offre uno spazio di qualità per la testimonianza dei valori umani e cristiani e della dignità di ogni persona. La missione della rivista è raggiungere le case di ogni città E PAESE, in linea con l'idea di "Chiesa in uscita" E SINODALE. Dando spazio a chi desidera intervenire.

La rivista sarà disponibile presso l'Official Area della Basilica o tramite abbonamento postale...

IL NUMERO ZERO DI “PIAZZA SAN PIETRO”

Il primo numero di Piazza San Pietro che presentiamo questa mattina è in realtà un numero zero, simbolo di una redazione che vuole essere aperta come la Fabbrica di San Pietro, che continua a custodire e a costruire la Basilica.

Un magazine costruttore di dialogo, pace, accoglienza, inclusione, democrazia, riconciliazione, che ha bisogno del contributo di tutti, dei fedeli e di tutte le persone che desiderano offrire suggerimenti, critiche, proposte, dei professionisti della comunicazione come dei poveri di piazza San Pietro.

Abbiamo bisogno delle osservazioni di tutti per correggere, integrare, aprirci a tutti. A cominciare da questo numero zero che vuole essere una “prova tecnica di trasmissione”.

4) WEBCAM TOMBA DI SAN PIETRO

30 milioni di pellegrini attraverseranno la Porta Santa e scenderanno alle Grotte Vaticane. Un'esperienza intima e di massa, che miliardi di persone potranno condividere da remoto attraverso una webcam posizionata sulla Tomba di San Pietro, accostandosi al mistero del pescatore che si fece crocifiggere a testa in giù per presentarsi a testa alta davanti al suo Signore, dando origine a un pellegrinaggio che prosegue ininterrotto da due millenni. Che la *virtualità* rafforzi la *presenzialità* affinché la rete possa generare prossimità e comunione, e rendere presente Gesù nelle proprie vite.

5) PRESENZA SUI SOCIAL NETWORK: La Basilica utilizzerà i social media per condividere l'amore per questo luogo sacro e connettere i fedeli con il centro della cristianità. Il linguaggio sarà semplice e accessibile, per creare relazioni significative, non dimenticando mai che la missione negli spazi digitali dovrà essere colma di umanità e di ricerca della pace nella giustizia.

I TRE CRITERI DELL'AGIRE

I tre criteri che faranno da argine e che guidano la nostra opera ce li ha donati papa Francesco:

... l'ascolto della preghiera, lo sguardo della fede, il tatto del pellegrino. Siano questi sensi, al contempo corporei e spirituali, a ordinare con intelligenza le iniziative da compiere.

(Udienza ai Tecnici e Partners della Fabbrica di San Pietro, 11.11.2024)

Padre Enzo Fortunato

direttore Comunicazione Basilica San Pietro

